

News - 07/03/2025

Sezione SIT: focus sulla Direttiva NIS2 e le nuove sfide della cybersicurezza

Le parole del presidente Michele Tolu



Nei giorni scorsi, la sezione **Servizi Innovativi e Tecnologici** dell'Unione Industriale Biellese si è riunita per approfondire diversi temi di interesse per le imprese associate. Tra questi, la **Direttiva NIS2**.

La Direttiva NIS2

Durante l'incontro, Rodolfo Rosso, Responsabile dell'Area Legale di Unione Industriale Biellese, ha presentato la **Direttiva NIS2** (Direttiva (UE) 2022/2555), la normativa dell'Unione Europea finalizzata al **potenziamento della sicurezza informatica nei Paesi membri**, recepita in Italia dal Dlg. 138/2024.

Questa direttiva aggiorna e amplia il campo di applicazione della precedente normativa (Direttiva (UE) 2016/1148), includendo vari settori e servizi "essenziali" o "importanti" come energia, trasporti, sanità, banche e finanza, infrastrutture digitali, fornitura di acqua e gestione dei rifiuti, produzione di alimenti, farmaci e prodotti chimici, servizi postali e pubblica amministrazione, ma anche produttori di macchinari. In genere riguarda le imprese con oltre 50 dipendenti, ma per alcune categorie le regole valgono anche per imprese o enti di dimensioni più contenute (ad es. pubbliche amministrazioni oppure soggetti che svolgono servizi digitali).

La Direttiva NIS2 introduce obblighi stringenti per le aziende e gli enti coinvolti, imponendo misure di sicurezza per la protezione dei sistemi informatici e la tempestiva segnalazione di eventuali attacchi o problemi di sicurezza. Il provvedimento tende quindi al rafforzamento della resilienza cibernetica dell'Unione Europea, assicurando che le infrastrutture critiche siano protette da minacce informatiche in continua evoluzione.

È stata istituita una apposita Autorità (ACN) con compiti di definire le linee guida per i successivi adempimenti nonché i controlli.

Il primo adempimento consisteva, per i soggetti tenuti, nella iscrizione al portale dell'ACN entro lo scorso 28 febbraio. Successivamente l'ACN effettuerà alcune verifiche sulla necessità o meno dell'iscrizione e determinerà le prime linee guida. Entro 18 mesi i soggetti tenuti dovranno adeguare i propri sistemi a tali indicazioni. dal 1° gennaio 2026 decorrerà poi l'obbligo di segnalare gli eventuali incidenti informatici.

Gli obblighi non riguardano la filiera, ma i fornitori di soggetti NIS2 potrebbero essere costretti ad adeguarsi ad alcune misure di sicurezza in base ad accordi o richieste contrattuali.

Il commento del Presidente della Sezione, Michele Tolu

"La direttiva NIS2 non è solo un insieme di regole da rispettare, ma **un'opportunità per rafforzare la sicurezza digitale in un mondo sempre più interconnesso**. Oggi la cybersicurezza non è più un'opzione: ogni organizzazione, pubblica o privata, ha un **ruolo attivo nel proteggere il proprio ecosistema digitale**.

Questa direttiva introduce **misure concrete per aumentare la resilienza delle imprese che forniscono servizi essenziali**, ma la consapevolezza dell'importanza della sicurezza informatica dovrebbe estendersi a tutte le aziende. La sicurezza informatica non si basa solo su tecnologie avanzate, ma anche sulla formazione delle persone: **ogni individuo è un anello della catena della cybersicurezza** e senza la giusta consapevolezza, l'intero sistema può essere compromesso. **Investire nella cultura della sicurezza è essenziale per ridurre le vulnerabilità e proteggere davvero**

le aziende. Prepararsi a recepire la NIS2 significa fare un **passo avanti collettivo verso una maggiore sicurezza**, non solo per adeguarsi a nuovi requisiti normativi, ma **per costruire un futuro digitale più sicuro e sostenibile per tutti.**"

Sito di provenienza: Unione Industriale Biellese - <https://www.ui.biella.it>